



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Attività Istituzionale

Bando FairPlay! 2019



Indice

1 Premessa.....	3
1.1 Obiettivi e principi generali del Bando	3
1.2 Le risorse a disposizione	3
2 Ammissibilità ed esclusioni.....	3
2.1 Requisiti soggettivi dei richiedenti	3
2.2 Esclusioni.....	3
3 La domanda di contributo	4
3.1 Area territoriale	4
3.2 Contenuto delle richieste	4
3.3 Durata e sostenibilità.....	4
3.4 Costi e fonti di copertura	4
3.5 Costi non ammissibili	4
4 Presentazione dei progetti e delle relative richieste di contributo.....	5
4.1 Scadenza	5
4.2 Modalità di presentazione.....	5
4.3 Documentazione da presentare	5
5 Valutazione dei progetti e risultati del bando	6
5.1 Criteri di valutazione.....	6
5.2 Comunicazione dei risultati	7
6 Utilizzo del contributo	7
6.1 Accettazione e utilizzo	7
6.2 Erogazione del contributo e revoca.....	7
6.3 Verifica della corretta attuazione	7
6.4 Comunicazione	8
6.6 Informazione.....	8
6.7 Privacy e trattamento dei dati.....	8
Allegato 1 - Linee guida per la comunicazione	9
Allegato 2 - Linee guida per la valutazione.....	10



1 Premessa

Le erogazioni sono disciplinate dal presente Bando e dal Regolamento delle attività istituzionali, che ne costituisce parte integrante e sostanziale. Entrambi i documenti sono reperibili sul sito della Fondazione.

1.1 Obiettivi e principi generali del Bando

Lo sport è un fenomeno sociale ed economico di primaria importanza, strumento per educare, formare, favorire l'integrazione e la solidarietà, in grado di attivare e coinvolgere tanto i giovani quanto gli adulti sino all'età più matura. **FairPlay!** indica un'etica comportamentale improntata al rispetto delle regole e al riconoscimento e al rispetto dell'altro nei rapporti interpersonali intrattenuti nei vari campi dell'agire umano. In quest'ottica la Fondazione con questo **Bando** (settore *Educazione, istruzione e formazione*) intende sostenere e promuovere lo sport inteso anche come opportunità educativa e strumento di inclusione sociale attraverso interventi finalizzati al miglioramento delle strutture sportive presenti nell'area metropolitana di Bologna, incentivando l'educazione fisica e la cura psico-fisica.

1.2 Le risorse a disposizione

Le risorse messe a disposizione con il presente bando sono determinate sulla base delle disponibilità per le attività previste nel Documento programmatico previsionale 2019 e si attestano in complessivi € 1.000.000.

Il contributo massimo erogabile per ciascun progetto presentato non potrà essere superiore ad € 200.000.

La Fondazione - in considerazione del numero e della qualità dei progetti che perverranno - si riserva il diritto di non assegnare o assegnare in parte tali risorse.

La determinazione, in ordine all'accoglimento o meno delle proposte di intervento, sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione e con la partecipazione al bando il proponente ne accetta le condizioni previste.

2 Ammissibilità ed esclusioni

2.1 Requisiti soggettivi dei richiedenti

Il bando invita alla presentazione di progetti tutti i soggetti ammissibili al contributo (cfr. art. 7 del Regolamento delle attività istituzionali della Fondazione).

2.2 Esclusioni

Sono inammissibili all'istruttoria, ancorché presentate da soggetti ammissibili, i progetti:

- progetti già avviati alla data di presentazione della domanda;
- presentati oltre il termine di scadenza del bando (cfr. art. 4.1) o con modulistica o modalità diverse da quelle indicate (cfr.art. 4.2);
- presentati da soggetti non rientrati fra quelli previsti dal precedente art. 2.1;
- che si svolgono al di fuori dell'area territoriale indicata all'art. 3.1;
- con una quota di cofinanziamento acquisito inferiore all'1/3 del costo totale di progetto (cfr. art. 3.4);
- inerenti ad un generico sostegno dell'attività dell'ente richiedente;
- riferiti a studi di fattibilità o progetti preliminari;



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

- presentati tramite una Richiesta Online non correttamente chiusa entro la scadenza prefissata;
- privi di uno o più documenti allegati obbligatori o corredati di allegati illeggibili, incompleti o che rimandato semplicemente a documenti inviati in precedenti richieste di contributo.

3 La domanda di contributo

3.1 Area territoriale

I progetti devono realizzarsi nel territorio dell'area metropolitana di Bologna. I soggetti proponenti possono tuttavia non avere sede legale nel territorio suddetto.

3.2 Contenuto delle richieste

I progetti devono rientrare in uno dei tre filoni di intervento:

- valorizzazione dell'impiantistica sportiva, tramite la realizzazione di opere edili di ampliamento, ristrutturazione o lavori di manutenzione degli impianti sportivi presenti nell'area metropolitana di Bologna;
- interventi negli istituti scolastici di Bologna e provincia, finalizzati alla valorizzazione dell'impiantistica sportiva e/o alla realizzazione di attività motoria qualificata e promozione della cultura dello sport;
- interventi a sostegno dell'attività sportiva giovanile con acquisto di materiale e attrezzature.

Ogni ente può fare richiesta di contributo per la realizzazione di un solo progetto a scelta tra le tre tipologie previste pena l'esclusione di tutte le richieste presentate.

3.3 Durata e sostenibilità

Le attività oggetto della richiesta dovranno realizzarsi entro 12 mesi dalla data di assegnazione del contributo. L'utilizzo del contributo dovrà avvenire entro tale termine.

L'eventuale richiesta di proroga dei termini di utilizzo del contributo, debitamente motivata, può essere richiesta formalmente alla Fondazione e quest'ultima, valutate le circostanze a proprio insindacabile giudizio, darà riscontro in ordine all'accoglimento o meno dell'istanza.

3.4 Costi e fonti di copertura

Il budget del progetto - distinto fra costi e fonti di copertura – deve essere dettagliato per macro voci; i costi non ammissibili a contributo sono specificati al successivo articolo 3.5.

Al fine di stimolare la ricerca autonoma di fonti di finanziamento e di migliorare la qualità e la strutturazione delle progettualità, si richiede che l'ente richiedente disponga già in sede di domanda di un cofinanziamento acquisito (risorse proprie e/o fondi di terzi documentati) pari ad almeno 1/3 del costo totale di progetto. La quota obbligatoria di cofinanziamento acquisito dovrà essere costituita esclusivamente da risorse monetarie proprie o apportate da altri soggetti.

3.5 Costi non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili i costi relativi a:

- copertura di costi di gestione dell'attività ordinaria;
- acquisto di materiali di consumo o attrezzature di ufficio non specificamente funzionali al progetto;
- acquisto di immobili;



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

- spese di studio e consulenza per l'elaborazione dei progetti (studi di fattibilità, progetti preliminari, spese di progettazione, direzione lavori ed eventuali altre consulenze professionali);
- spese non coerenti con le azioni/finalità previste dal progetto;
- spese effettuate prima della presentazione della domanda;
- spese la cui documentazione probatoria non consenta di attribuirle univocamente all'attività, evento o iniziativa finanziata;
- spese per iniziative già concluse;
- fatturazioni incrociate tra soggetti partecipanti al progetto, come capofila o come partner operativo.

Non sono inoltre ammissibili al contributo della Fondazione costi per prestazioni fatturate da membri degli organi, dipendenti, o soggetti appartenenti all'organizzazione beneficiaria e/o a società agli stessi riconducibili.

4 Presentazione dei progetti e delle relative richieste di contributo

4.1 Scadenza

I progetti dovranno essere presentati tra il 15 giugno 2019 e il 15 settembre 2019.

4.2 Modalità di presentazione

Le richieste dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del servizio di compilazione online, collegandosi al portale <http://fcrbo.strutturainformatica.com/> e utilizzando il modulo dedicato, seguendo le indicazioni riportate. Una volta terminata la compilazione online della modulistica, questa andrà firmata e caricata nel suddetto portale in formato .pdf

Non saranno considerate ammissibili le richieste di contributo pervenute con modalità differente da quella specificata.

4.3 Documentazione da presentare

I soggetti ammissibili al presente bando, anche con riferimento all'articolo 12 punto 4 del Regolamento delle attività istituzionali (qualora la tipologia di ente lo preveda), dovranno fornire in formato digitale (.pdf) la seguente documentazione:

- statuto, atto costitutivo, documentazione sull'assenza dello scopo di lucro;
- per le Organizzazioni di Volontariato, le Associazioni di Promozione Sociale e le Onlus copia delle iscrizioni negli appositi registri;
- ultimo bilancio consuntivo e bilancio previsionale;
- eventuale documentazione autorizzativa da parte delle autorità competenti, ove prevista in apposita normativa;
- deliberazione dell'eventuale organo collegiale di approvazione del progetto o dell'iniziativa e di assunzione di eventuali oneri non previsti;
- documenti comprovanti il cofinanziamento (a titolo esemplificativo: autodichiarazione del Legale Rappresentante per le risorse proprie, lettere di comunicazione da parte di altri soggetti comprovanti l'assegnazione di contributi per il progetto oggetto della richiesta);
- dichiarazione di fruibilità almeno quinquennale della struttura;



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

- copia degli atti o contratti che evidenzino l'eventuale rapporto tra proprietario e gestore dell'immobile;
- documentazione fotografica.

5 Valutazione dei progetti e risultati del bando

L'istruttoria dei progetti sarà effettuata dalla Fondazione solo dopo la chiusura della sessione del bando, con l'applicazione di metodologie di analisi comparativa fra le richieste risultate ammissibili, che terrà conto dei criteri di valutazione di seguito riportati.

5.1 Criteri di valutazione

Le richieste saranno valutate comparativamente tenendo conto dei principi indicati nel Documento programmatico previsionale 2019 e dei criteri generali di cui agli articoli 14 e 15 del Regolamento delle attività istituzionali, che, ai fini delle caratteristiche specifiche del presente bando, si intendono così precisati:

Efficacia dell'intervento/attività nei confronti del territorio:

- capacità di individuazione dei bisogni del territorio ed efficacia delle risposte a tali bisogni;
- capacità di promuovere inclusione, integrazione sociale;
- capacità di sviluppare progettualità durature e articolate;
- capacità di favorire l'accesso allo sport da parte del maggior numero di persone con particolare attenzione ai giovani;
- rilevanza dell'iniziativa sul territorio di riferimento della Fondazione e fruibilità da parte dei destinatari finali;
- capacità di favorire la creazione di ambienti per una fruizione multidisciplinare dei servizi sportivi offerti, capaci di attrarre in modo più efficace il mondo giovanile e promuovendo la funzione sociale dello sport come strumento di integrazione sociale.

Sostenibilità dell'intervento e cofinanziamento:

- rendicontabilità del budget e congruità dello stesso rispetto alle dimensioni del proponente e all'iniziativa avanzata;
- attitudine, documentata, a promuovere azioni in rete con altri soggetti;
- grado di mobilitazione di altre risorse (co-finanziamento), sia provenienti da altri soggetti finanziatori, che da autofinanziamento;
- capacità del progetto di mantenersi attivo ed efficiente.

Strutturazione/affidabilità ed efficienza dell'organizzazione:

- esperienza maturata dal soggetto richiedente nel settore di attività relativo alla domanda avanzata;
- assume rilievo preferenziale l'assenza di progetti – del medesimo ente – presentati e/o accolti nel corso dell'anno.

Valutazione dell'iniziativa:

- originalità del progetto;
- adeguatezza dei mezzi impiegati in relazione agli obiettivi perseguiti;
- tempestiva esecutività degli interventi;
- effettiva possibilità di verifica dei risultati e metodi di valutazione proposti dal progetto;
- rilevazione dell'impatto;
- capacità di innescare un processo di rivitalizzazione sociale del contesto urbano di riferimento;
- eventuale riproducibilità e sostenibilità del progetto.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Completezza e coerenza documentale:

- verranno privilegiate, in fase di valutazione, le proposte che identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione dei risultati del progetto.

5.2 Comunicazione dei risultati

A conclusione della procedura di selezione, prevista entro il mese di dicembre 2019, verrà data formale comunicazione ai beneficiari (tramite il medesimo portale <http://fcrbo.strutturainformatica.com/>) di assegnazione del contributo deliberato dagli Organi competenti della Fondazione, secondo le modalità previste all'articolo 16 del Regolamento delle attività istituzionali. L'elenco degli assegnatari sarà anche successivamente pubblicato sul sito www.fondazioneclarisbo.it all'interno del Bilancio di missione e in sezioni dedicate alla descrizione di iniziative finanziate dalla Fondazione.

Anche in caso di mancato accoglimento della richiesta di contributo è prevista, da parte della Fondazione, la formalizzazione di una comunicazione scritta agli interessati. Si precisa che non saranno fornite valutazioni preventive sull'ammissibilità delle domande o sull'esito della selezione.

6 Utilizzo del contributo

6.1 Accettazione e utilizzo

Per quanto concerne le procedure di accettazione e utilizzo del contributo, il beneficiario si atterrà a quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento delle attività istituzionali e, più in generale, dal Titolo VI del Regolamento delle attività istituzionali stesso.

6.2 Erogazione del contributo e revoca

Per quanto riguarda le modalità di erogazione, il beneficiario si atterrà a quanto previsto dal Regolamento delle attività istituzionali della Fondazione all'art. 16.

L'erogazione del contributo può avvenire in più fasi sulla base di rendicontazioni per stati di avanzamento, ciò tenuto conto di quanto espressamente previsto all'art. 16 punto 3 e 5 del Regolamento delle attività istituzionali.

Le spese vanno documentate mediante la presentazione di idonei giustificativi. L'autodichiarazione o l'autocertificazione delle spese non è ammessa.

La Fondazione può revocare l'assegnazione di risorse economiche in tutti i casi disciplinati all'art. 17 del Regolamento delle attività istituzionali, nonché dai successivi articoli 6.3 e 6.4 del presente bando.

La Fondazione si riserva di poter accedere, secondo i termini di legge, a crediti di imposta / deducibilità / etc. sui contributi erogati.

6.3 Verifica della corretta attuazione

La Fondazione potrà in qualsiasi momento effettuare verifiche dirette o indirette circa la corretta effettuazione del progetto secondo gli scopi originariamente dichiarati. Il beneficiario si impegna a collaborare con la Fondazione per consentire la verifica delle attività implementate nell'ambito del progetto finanziato. Ove tale impegno venisse meno la Fondazione potrà procedere alla risoluzione del rapporto con la conseguente revoca del contributo assegnato, escludendosi ogni responsabilità eventuale in capo alla Fondazione stessa e verso terzi destinatari degli impegni assunti dal beneficiario.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

La Fondazione si riserva infine di effettuare sopralluoghi e verifiche in loco a campione in relazione ai progetti sostenuti, richiedendo la documentazione contabile di tutta l'iniziativa.

6.4 Comunicazione

La Fondazione mette a disposizione delle organizzazioni la propria sala assemblee (a Bologna nella sede di Casa Saraceni) per conferenze stampa, incontri pubblici relativi ai progetti e per presentare i risultati dei progetti conclusi. Sul sito www.fondazioneclarisbo.it è presente il modulo di richiesta.

La Fondazione potrà revocare il contributo qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione in merito alla comunicazione dell'iniziativa, non presenti un'adeguata visibilità della Fondazione. Il beneficiario si impegna quindi a concordare preventivamente con la Fondazione le più opportune forme per dare pubblica evidenza della collaborazione realizzata (attraverso conferenza stampa, materiale divulgativo, targa permanente, social network, ecc.).

Al riguardo, anche per completezza e supporto all'attività dell'organizzazione beneficiaria, si rinvia al documento allegato intitolato "Linee guida per la comunicazione" (Allegato 1).

La Fondazione si riserva la possibilità di dare comunicazione autonoma dei progetti sostenuti attraverso i propri strumenti e canali di comunicazione.

6.5 Monitoraggio e valutazione

La Fondazione mette a disposizione delle organizzazioni che risulteranno assegnatarie di contributo un percorso utile a meglio comprendere e quantificare l'impatto realizzato dai loro progetti. In un contesto che vede da un lato l'emersione continua di bisogni e dall'altro una contrazione delle risorse disponibili, il miglior utilizzo delle risorse rappresenta un elemento imprescindibile per le organizzazioni che vogliono essere efficienti ed efficaci e generare un cambiamento nella propria comunità, dando risposta alle istanze dei cittadini. La misurazione dei benefici creati consente a ciascuna organizzazione di compiere scelte consapevoli e rappresenta un elemento di trasparenza. Per questo la Fondazione chiede agli enti e alle organizzazioni beneficiari di impegnarsi nella raccolta di dati e informazioni inerenti l'attuazione del progetto oggetto di intervento e dei suoi risultati, che dovranno essere condivisi con la Fondazione stessa nell'ambito di un percorso partecipato. Al riguardo si rinvia al documento allegato intitolato "Linee guida per la valutazione di impatto" (Allegato 2).

6.6 Informazione

Lo staff della Fondazione resta a disposizione per fornire ulteriori informazioni o chiarimenti circa le modalità di compilazione della modulistica (Tel. 051-2754111 nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 16,30 o via email a ufficio.istituzionale@fondazioneclarisbo.it).

6.7 Privacy e trattamento dei dati

I dati, siano essi acquisiti via posta elettronica, moduli elettronici o con altra modalità, saranno trattati in conformità alla normativa vigente.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Allegato 1 - Linee guida per la comunicazione

La Fondazione promuove la disseminazione delle esperienze più positive, sia con proprie iniziative di comunicazione esterne, sia stimolando i beneficiari a diffondere notizie e informazioni su quanto realizzato in stretto raccordo con la Fondazione. Le **Linee guida per la comunicazione** forniscono indicazioni alle organizzazioni beneficiarie affinché si impegnino nella necessaria attività di comunicazione esterna delle iniziative promosse anche con l'aiuto della Fondazione.

Come comunicare il progetto

Ogni soggetto è **tenuto a comunicare il sostegno ricevuto** inserendo il logo della Fondazione su tutti i materiali di comunicazione legati al progetto e concordando preventivamente con la Fondazione ogni attività utile a dare pubblica evidenza all'iniziativa.

Come utilizzare il logo della Fondazione

Il logo è scaricabile sul sito della Fondazione nella sezione Bandi->Utilizzo logo e deve essere utilizzato congiuntamente alla dicitura "Con il contributo di" oppure altra espressione concordata. I beneficiari sono tenuti a **sottoporre all'approvazione** le bozze dei materiali di comunicazione almeno 3 giorni lavorativi antecedenti la data di stampa o messa on line (email ufficio.istituzionale@fondazioneclarisbo.it). Non è consentito divulgare e utilizzare il logo della Fondazione per finalità diverse da quelle espressamente autorizzate dalla Fondazione stessa.

Comunicati stampa, conferenze stampa ed eventi pubblici

Ogni attività di comunicazione del progetto sarà **preventivamente concordata** con la Fondazione, in particolare:

- I comunicati stampa dovranno essere condivisi mediante email a ufficio.istituzionale@fondazioneclarisbo.it, almeno 5 giorni prima della trasmissione alla stampa e negli stessi dovrà essere dato atto del ruolo della Fondazione.
- Conferenze stampa ed eventi legati al progetto dovranno essere comunicati con congruo anticipo (di norma 7 giorni), indicando data e luogo, affinché sia prevista la partecipazione di un rappresentante della Fondazione (email ufficio.istituzionale@fondazioneclarisbo.it).
- Web e social media: al fine di favorire la condivisione della notizia e la sua diffusione occorre segnalare la pubblicazione di post (su sito, blog o social media come Facebook) a ufficio.istituzionale@fondazioneclarisbo.it

Altri strumenti di comunicazione

La Fondazione provvede a dare comunicazione diretta dei progetti sostenuti in particolare attraverso il proprio sito web (fondazioneclarisbo.it), la pagina Facebook (www.facebook.com/FondazioneClarisbo) e la newsletter. La Fondazione mette a disposizione delle organizzazioni la propria sala assemblee (a Bologna nella sede di Casa Saraceni) per conferenze stampa, incontri pubblici relativi ai progetti e per presentare i risultati dei progetti conclusi. Sul sito www.fondazioneclarisbo.it è presente il modulo di richiesta.

E' possibile proporre articoli di approfondimento sui progetti, realizzati con il contributo della Fondazione, scrivendo a ufficio.istituzionale@fondazioneclarisbo.it



Allegato 2 - Linee guida per la valutazione

La Fondazione promuove la diffusione della cultura della valutazione tra le organizzazioni del proprio territorio di riferimento, stimolando i beneficiari a raccogliere e registrare informazioni e dati su quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Le **Linee guida per la valutazione** forniscono indicazioni alle organizzazioni beneficiarie affinché si impegnino nella necessaria attività di misurazione delle iniziative promosse anche con l'aiuto della Fondazione.

I laboratori di valutazione

I soggetti beneficiari di contributo saranno invitati a partecipare a un laboratorio in due fasi inerente la misurazione (di performance e di impatto) del progetto proposto. Il primo appuntamento verrà organizzato a ridosso della comunicazione di avvenuto finanziamento e servirà a condividere modelli e strumenti valutativi. Per ciascuna organizzazione e ciascun progetto verrà definito, con il supporto della Fondazione e di concerto con l'organizzazione, un set di indicatori chiave che dovranno essere monitorati lungo tutta la durata del progetto. Il secondo laboratorio si svolgerà indicativamente a fine 2020 e servirà a raccogliere e rielaborare le evidenze, nonché a definire nuovi strumenti conoscitivi che potranno essere utili alle organizzazioni. L'organizzazione proponente avrà facoltà di comunicare i risultati emersi, ad esempio ai fini di campagne di raccolta fondi, fatto salvo l'obbligo di comunicare il sostegno ricevuto dalla Fondazione stessa.

Come e perché valutare

Il percorso proposto vuole accompagnare le organizzazioni verso la consapevolezza e capacità di far emergere il valore del proprio operato dal punto di vista sia **economico** (attraverso la rendicontazione economico-finanziaria) che **sociale** (attraverso la rendicontazione sociale). È importante ricordare che non si tratta di ripensare il proprio agire ma, molto spesso, di **mettere a sistema e trasferire all'esterno, in maniera sistematica, informazioni di cui l'organizzazione dispone già**. I benefici sono molteplici e consistono, oltre che in un miglioramento dei risultati raggiunti, anche in una migliore relazione con i portatori di interesse (migliore reputazione, maggiore fiducia, maggiore consenso). Poiché i temi sociali sono temi complessi, con cause multilivello, si tratta di capire e porre in evidenza il perché una strategia funziona, per raggiungere un certo cambiamento desiderato, e quali viceversa sono stati gli elementi incongrui o penalizzanti rispetto al risultato prefissato.

Il ruolo delle organizzazioni

Ogni progetto valutativo si regge sul monitoraggio in itinere, ovvero l'osservazione e la raccolta di dati, che deve essere realizzato durante tutta la durata del progetto. Si tratta di un lavoro quotidiano che coinvolge oltre all'organizzazione anche i partner e i beneficiari, e che rende solida e affidabile la base di informazioni su cui costruire sia la valutazione puntuale delle singole attività sia la valutazione complessiva, per capire se si sta o no generando il cambiamento desiderato. Per questo motivo, al fine di comprendere meglio la portata dei progetti sostenuti e se e come questi concorrono a migliorare la qualità della vita sul proprio territorio, la Fondazione desidera condividere obiettivi, modelli e strumenti di valutazione con le organizzazioni beneficiarie di contributo.